

Metà del clero del Patriarcato d'Alessandria vuole entrare nella Chiesa ortodossa russa

di Andrej Ivanov

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 12 gennaio 2022



il sacerdote Georgij Maksimov. Foto: pravoslavie.ru

Il clero africano vuole lasciare la Chiesa d'Alessandria a causa dell'ellenismo impiantato dai vescovi greci, ha affermato il sacerdote Georgij Maksimov.

Circa la metà del clero del Patriarcato di Alessandria desidera trasferirsi alla Chiesa ortodossa russa perché i vescovi greci hanno ignorato i bisogni dei cristiani ortodossi africani e hanno imposto loro l'ellenismo. Lo ha detto il sacerdote Georgij Maksimov, dottore in teologia, membro della Presenza interconciliare della Chiesa ortodossa russa, nell'aula magna dell'Università ortodossa russa "Krapivenskij 4", secondo il canale Telegram del Centro 'Khrizma'.

Il sacerdote ritiene che la presenza della Chiesa russa nel continente africano aiuterà a promuovere l'Ortodossia locale e a sanare gli scismi precedenti, ma ciò richiede sforzi e fondi significativi. Padre Georgij prevede che ciò continuerà per più di un anno sotto lo stretto controllo degli oppositori della Chiesa ortodossa russa.

In precedenza, il Patriarcato di Alessandria aveva deciso di ordinare 6 nuovi vescovi, 5 dei quali greci.

Come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi, la Chiesa ortodossa russa ha istituito l'Esarcato patriarcale d'Africa e ha deciso di ricevere 102 chierici del Patriarcato d'Alessandria, provenienti da otto paesi africani, che non sono riusciti a persuadere i loro vescovi a non riconoscere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e a non entrare in comunione con gli scismatici.

Successivamente, la Chiesa d'Alessandria ha espresso "profondo dolore" per l'istituzione dell'Esarcato, mentre il Fanar ha dichiarato che si sarebbe impegnato a fare tutto il possibile per ristabilire l'ordine canonico in Africa.